

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

di

Biopsybell srl

Via Aldo Manuzio, 24 - Mirandola

Mirandola, marzo 2020



AGGIORNAMENTI

REV 01 del 22/9/2020

AGGIORNAMENTI



Sistema di gestione

Modello di organizzazione

Codice etico

Analisi dei rischi

Procedure

Modulistica



MANUALE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO – PIANO DELLE VARIAZIONI

28/9/20

DATA	NOME FILE/CARTELLA	ARGOMENTO	VERSIONE	EMISSIONE	VARIAZIONE
22/9/20	MAN00 (1)	Introduzione al MOD231	01	2°	Aggiunto Decreto fiscale del 24/12/19 + Protocollo di gestione del rischio emergenza Covid-19 alle pagg. 5 e 6 del documento.
22/9/20	MAN01 (1)	Scopo e campo d'applicazione del MOD231	01	2°	Come sopra a pag. 5 del documento.
22/9/20	MAN02 (1)	Riferimenti normativi	01	2°	Protocollo di gestione del rischio emergenza Covid-19 a pag. 2 del documento.
22/9/20	MOGC-GEN (3)	Parte generale	01	2°	Come sopra a pag. 9 del documento.
22/9/20	MOD-AR (5)	Analisi dei rischi	01	2°	Come sopra a pag. 4 del documento.
22/9/20	MOD-MCR (5)	Analisi dei rischi	01	2°	Come sopra a pag. 5 del documento.

INDICE

PARTE 1 – Il Dlgs 231/01

- Che cos'è (7)
- Cosa significa responsabilità amministrativa degli enti (8)
- Perché il Dlgs 231/01 (9)
- A chi si applica (10)
- I reati previsti (11)
- Le sanzioni previste (13)

INDICE

PARTE 2 – Il Modello Organizzativo 231

- Come proteggersi (15)
- Il Modello Organizzativo 231 (16)
- L'Organo Di Vigilanza - ODV (18)
- Il Codice Etico (19)

INDICE

PARTE 3 – II MO231 di Biopsybell

- Perché il MO231 (21)
- Che cosa ha fatto Biopsybell - Rif. file MAN 00 (22)
- Scopo del MO231 di Biopsybell (23)
- I riferimenti normativi aziendali - Rif. file MOD 02 (26)
- L' ODV di Biopsybell - Rif. files ODV 01,02,03 (30)
- Il Codice Etico di Biopsybell - Rif. files ETI da 00 a 06 (34)

Continua

INDICE

PARTE 3 – II MO231 di Biopsybell

- I soggetti aziendali coinvolti - Rif. file MAN 05 (36)
- I reati previsti - Rif. file MOGC-GEN (40)
- Valutazione dei rischi - Rif. file MAN 04 (42)
- Il codice di comportamento - Rif. file MOGC-SPE (46)
- Il sistema sanzionatorio - Rif. file MOD 100 (49)

PARTE 1

Il Dlgs 231/01



Parte 1 Il Dlgs 231/01

Che cos'è il Dlgs 231/01

Il Decreto legislativo 231/2001, entrato in vigore il 4 luglio 2001, ha introdotto nell'ordinamento italiano il concetto di “**regime di RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA A CARICO DEGLI ENTI**” (società) per alcuni reati commessi, nell'interesse o vantaggio degli stessi, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione, da una sua unità organizzativa autonoma, da chi esercita di fatto poteri di gestione e controllo e da persone soggette a direzione e vigilanza.

Parte 1 Il Dlgs 231/01

Cosa vuol dire Responsabilità Amministrativa degli Enti?

Con tale termine si intende **trasferire alle Società** (appunto gli Enti) **la responsabilità di un reato commesso a vantaggio della società da parte di una persona fisica operante all'interno della società stessa.**

Qualora un soggetto operante in una Società commetta uno dei reati previsti dal D.lgs. 231/2001 a vantaggio della Società stessa, **la Società potrà essere condannata e subire una delle sanzioni previste dallo stesso D.lgs. 231/2001.**

Parte 1 Il Dlgs 231/01

Perché è stato introdotto il Dlgs 231/01?

La finalità del decreto legislativo 231/2001 è la **repressione di comportamenti illeciti** nello svolgimento di attività di natura economica.

Parte 1 Il Dlgs 231/01

A chi si applica il Dlgs 231/01?

A **tutte le società** che hanno un'organizzazione, ad eccezione di alcuni enti pubblici (come descritto all'art. 1 comma 3 del Dlgs 231/2001).

Parte 1 Il Dlgs 231/01

Quali sono le tipologie di reato previste dal Dlgs 231/01?

La lista dei reati compresi nel Decreto copre potenzialmente tutte le aree di attività dell'impresa:

- 1.reati contro la **salute e sicurezza sul lavoro**;
- 2.reati contro la Pubblica Amministrazione;
- 3.reati **societari**;
- 4.delitti con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico;

Continua

Parte 1 Il Dlgs 231/01

Quali sono le tipologie di reato previste dal Dlgs 231/01?

5. delitti contro la personalità individuale;

6. manipolazione del mercato e abuso di informazioni privilegiate;

7. reati transnazionali (riciclaggio, traffico di migranti);

8. reati di criminalità informatica;

9. illeciti **ambientali**.

Parte 1 Il Dlgs 231/01

Che tipo di sanzioni possono essere applicate all'ente?

Possono essere applicate le seguenti sanzioni:

- **INTERDITTIVE** (interdizione anche fino ad un anno per certi reati dall'esercizio dell'attività; sospensione o revoca di autorizzazioni; mancata ammissione a gare di fornitura della P.A.; esclusione da agevolazioni, etc.);
- **PECUNIARIE** (da minimo di 25.800 € ad un massimo di 1.549.000 €, sulla base del reato e della gravità della responsabilità dell'azienda);
- **CONFISCA** del profitto del reato;
- **PUBBLICAZIONE** della sentenza.

PARTE 2

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231



Parte 2 - Il Modello Organizzativo 231

Cosa può fare un'impresa per “proteggersi” dai rischi derivanti dal Dlgs 231/2001?

La legge stabilisce che possono esimere dalle sanzioni le imprese che adottano un **MODELLO ORGANIZZATIVO** atto a prevenire i reati presupposto.

Tale modello organizzativo prende il nome di “**MODELLO ORGANIZZATIVO, GESTIONE E CONTROLLO 231**”, che per brevità denomineremo “**MODELLO ORGANIZZATIVO 231**”.

N.B. Le imprese NON sono obbligate ad adottare un Modello organizzativo 231.

Parte 2 - Il Modello Organizzativo 231

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Il modello organizzativo è il sistema che l'impresa definisce e adotta per **assicurare comportamenti responsabili e rispettosi delle norme attinenti alla responsabilità di impresa**. Il modello ha una funzione preventiva e di indirizzo.

Con la dotazione di un MODELLO ORGANIZZATIVO 231 l'azienda può esimersi dalla responsabilità amministrativa. Tale modello deve essere costantemente: verificato, efficace ed aggiornato.

L'Organo di Vigilanza è l'organismo che sovrintende al controllo del modello 231.

Parte 2 - Il Modello Organizzativo 231

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Con l'adozione del MODELLO ORGANIZZATIVO 231 l'impresa deve anche:

- 1.garantirne la sua efficace applicazione,
- 2.costituire un organismo (detto organismo di vigilanza) preposto a vigilare sul suo funzionamento e sulla sua osservanza e a curarne l'aggiornamento,
- 3.predisporre un idoneo sistema sanzionatorio nel caso di violazioni.

Parte 2 - Il Modello Organizzativo 231

Cos'è l'Organo di Vigilanza (ODV)?

L'organo di Vigilanza è una componente caratteristica e centrale del Modello Organizzativo 231.

L'Organo di Vigilanza svolge funzione di **controllo dell'applicazione del Modello Organizzativo 231** e propone eventuali adattamenti e aggiornamenti del Modello stesso.

Parte 2 - Il Modello Organizzativo 231

Il Codice Etico

Elemento fondamentale del Modello Organizzativo 231.

Il Codice Etico consiste nella rappresentazione formale dei principi generali di cui si ispira lo svolgimento dell'attività imprenditoriale nei confronti degli stakeholder. Tali principi possono essere riassunti in:

1. Trasparenza
2. Correttezza
3. lealtà.

PARTE 3

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231 di Biopsybell



Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Perché Biopsybell ha adottato il M.O. 231?

Con l'adozione del MODELLO ORGANIZZATIVO 231 Biopsybell **mette al riparo l'impresa da rischi** che possono portare all'interdizione nel compimento di atti fondamentali per la gestione aziendale, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e di conseguenza per la sopravvivenza dell'impresa stessa.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Che cosa ha fatto Biopsybell

Biopsybell ha provveduto ad effettuare **un'analisi del contesto aziendale** per evidenziare le aree e le modalità con le quali si possono realizzare i reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231/2001 (attività di risk assessment e risk management) al fine di **elaborare un Modello Organizzativo 231** coerente con l'attività aziendale.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Scopo del modello organizzativo 231 di Biopsybell

Con il Modello Organizzativo 231 Biopsybell intende attuare e tenere sotto controllo le proprie attività al fine di **prevenire la realizzazione dei reati** secondo quanto previsto dal D.Lgs. 231/01.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Scopo del modello organizzativo 231 di Biopsybell

Il Modello organizzativo 231 aziendale è stato impostato tenendo conto della:

1. Definizione di un sistema organizzativo chiaro e formalizzato.
2. Assegnazione di poteri coerenti con le responsabilità gestionali dell'azienda.
3. Definizione di procedure per la registrazione, l'autorizzazione e la verifica di ciascuna operazione ritenuta critica.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Scopo del modello organizzativo 231 di Biopsybell

4. Istituzione di un Organismo di Vigilanza dotato di poteri autonomi di iniziativa e controllo
5. Definizione di procedure di comunicazione al personale
6. Messa a disposizione del personale dei contenuti del Modello organizzativo 231 e sulle responsabilità di ciascuno

Il Modello 231 si applica a tutti i settori di attività ed a tutti i processi aziendali che presentano potenzialmente fattori di rischio in relazione alla realizzazione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

I riferimenti normativi aziendali del Modello Organizzativo 231

Biopsybell ha effettuato un riscontro delle procedure e dei riferimenti normativi aziendali già attivi ed operanti per verificarne la rispondenza, anche formale, al dettato del D.Lgs. 231/01 ed integrare il Modello Organizzativo 231 nel Sistema di Gestione Integrato.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

I riferimenti normativi aziendali del Modello Organizzativo 231

Il modello organizzativo 231 (previsto dal D.Lgs. 231/01) non costituisce, per l'organizzazione di Biopsybell, nulla di nuovo poiché **l'attività svolta è sostanzialmente caratterizzata da un proprio sistema di controllo particolarmente rigoroso** basato sull'implementazione di un Sistema di Gestione Integrato in accordo alle norme ed agli standard che seguono alla pagina seguente:

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

I riferimenti normativi aziendali

Titolo	Descrizione
D.Lgs. 231/2001	Decreto Legislativo n. 231 del 8 Giugno 2001 <i>“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”</i>
D.Lgs. 81/08	Sicurezza nei luoghi di lavoro
ISO EN 13485-2016	Medical Device Quality Management (al posto della UNI EN ISO 9001:2015)
Garanzia 93/42/CEE	Direttiva analisi produttiva per la marcatura CE della qualità dei dispositivi ad uso medico-sanitario.
FDA	Establishment registration.
COVID-19	Protocollo di gestione del rischio “emergenza legata alla diffusione del virus SARS-COV-2 (cosiddetto coronavirus) causa della malattia Covid-19” del 29/4/2020.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

I riferimenti normativi aziendali del Modello Organizzativo 231

Il Modello Organizzativo 231 è pertanto parte integrante del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza adottato dall'azienda.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

L'Organo di Vigilanza (OdV)

L'azienda ha costituito un organismo interno denominato Organismo di Vigilanza cui è affidato il compito di vigilare con continuità sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 nonché di curare il suo aggiornamento.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

L'Organo di Vigilanza (OdV)

L'OdV aziendale è composto da un unico membro, avendo Biopsybell optato per un **OdV monocratico**.

L'OdV di Biopsybell è costituito da un membro del CDA, nonché AD dell'azienda: la Sig.ra **TIZIANA BELLINI**.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Funzioni dell'Organo di Vigilanza (OdV)

L'OdV vigila costantemente sull'effettiva attuazione del Modello 231, e a tal fine:

- Svolge attività ispettiva con modalità predeterminate e approvate dall'organo dirigente
- Ha accesso a tutti i documenti riguardanti il Modello 231

Continua

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Funzioni dell'Organo di Vigilanza (OdV)

- Può chiedere informazioni a chiunque operi per conto dell'azienda nell'ambito di aree a rischio individuate
- Riceve le informazioni specificamente indicate come obbligatorie dal Modello 231
- Propone l'attivazione delle procedure sanzionatorie previste al Punto 1.7
- Sottopone il Modello 231 a verifica periodica e ne cura l'aggiornamento, proponendo al CdA le opportune modifiche.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Il Codice Etico

Elemento fondamentale del Modello Organizzativo 231, il Codice Etico consiste nella rappresentazione formale dei principi generali di cui si ispira lo svolgimento dell'attività imprenditoriale nei confronti degli stakeholder. Tali principi possono essere riassunti in: **trasparenza, correttezza e lealtà.**

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Il Codice Etico

I documenti allegati riguardano i seguenti temi:

- Introduzione generale (file ETI-00)
- Principi di comportamento per l'organizzazione (file ETI-01)
- Gli attori sociali (file ETI-02)
- Principi di comportamento cui deve attenersi il personale (file ETI-03)
- Criteri di condotta (file ETI-04)
- Meccanismi applicativi del Codice Etico (file ETI-05)
- Disposizioni finali (ETI-06)

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

I soggetti aziendali coinvolti

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Definisce i contenuti e le modalità di attuazione del Modello Organizzativo.
- Tiene sotto controllo la reale applicazione del Modello quale membro dell'ODV.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

I soggetti aziendali coinvolti

ODV

- Vigila sull'effettiva applicazione del Modello di gestione in relazione alle diverse tipologie di reati previsti dal D.Lgs. 231/01
- Verifica l'efficacia del Modello 231 e la sua reale capacità di prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01
- Verifica periodicamente la mappa delle aree a rischio di reato al fine di adeguarla ai mutamenti delle attività e/o della struttura aziendale
- Effettua periodicamente verifica ed ispezioni mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito delle aree di attività a rischio

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

I soggetti aziendali coinvolti

RSGQ (Responsabile Sistema Gestione Qualità)

- Assiste l'ODV nello svolgimento delle attività operative di raccolta dati e valutazione del Modello 231

RESPONSABILI AZIENDALI DI FUNZIONE

- Agiscono in ottemperanza al Codice Etico ed alle linee di condotta generali
- Svolgono le attività previste dalle procedure di controllo operativo al fine di evitare di commettere i reati previsti dalla L231/01

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

I soggetti aziendali coinvolti

DIPENDENTI E COLLABORATORI

- Agiscono in ottemperanza al Codice Etico ed alle linee di condotta generali
- Svolgono le attività previste dalle procedure di controllo operativo al fine di evitare di commettere i reati previsti dalla L231/01

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

I reati previsti dal Dlgs 231/01

In base al disposto del D.Lgs. 231/01 e successive integrazioni - la responsabilità amministrativa dell'ente si configura con riferimento alle fattispecie di reato di pagina seguente:

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

I reati previsti dal Dlgs 231/01

Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Art. 24 – D.Lgs. 231/01
Delitti informatici e trattamento illecito dei dati	Art. 24-bis– D.Lgs. 231/01
Delitti di criminalità organizzata	Art. 24-ter– D.Lgs. 231/01
Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione Concussione e corruzione	Art. 25– D.Lgs. 231/01
Falsità in monete, spendita ed introduzione nello stato, previo concerto di monete false	Art. 25-bis– D.Lgs. 231/01
Delitti contro l'industria ed il commercio	Art. 25-bis.1– D.Lgs. 231/01
Reati societari	Art. 25-ter– D.Lgs. 231/01
Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	Art. 25-quater– D.Lgs. 231/01
Reati di mutilazione degli organi genitali femminili	Art. 25-quater.1– D.Lgs. 231/01
Delitti contro la personalità individuale	Art. 25-quinquies– D.Lgs. 231/01
Abusi di mercato	Art. 25-sexies– D.Lgs. 231/01
Omicidio colposo o lesioni commesse con violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro	Art. 25-septies– D.Lgs. 231/01
Ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, Autoriciclaggio	Art. 25-octies– D.Lgs. 231/01
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Art. 25-novies– D.Lgs. 231/01
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Art. 25-decies– D.Lgs. 231/01
Reati ambientali	Art. 25-undecies– D.Lgs. 231/01
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare	Art. 25-duodecies– D.Lgs. 231/01
Delitti tentati	Art. 26– D.Lgs. 231/01
Responsabilità amministrativa degli enti che operano nella filiera degli oli vergini di oliva	Art.12 L.9/2013
Reati transnazionali	L.146/06

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

La valutazione dei rischi

Per ogni tipologia di reato, previsto dal DLgs 231/01, con riferimento al quadro normativo relativo, sono state fatte delle analisi/valutazioni relative al livello di rischio atteso ad ogni singolo reato.

Lo schema che segue rappresenta una estrema sintesi della valutazione del rischio:

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Reato	Quadro di riferimento normativo (vedi modulo MOD-AR)	Valutazione del rischio e misure di garanzia
Reati commessi nei rapporti con la P.A.	Art. 24 e 25	1 (NP)
Reati Societari	Art. 24 bis e 25 ter	1 (NP)
Reati di omicidio colposo e lesioni colpose commesse con violazione delle norme antinfortunistiche	Art. 25 septies	1 (NP)
Reati informatici e trattamento illecito di dati	Art. 24 bis	1 (NP)
Reati ambientali	Art. 25 undecies	1 (NP)
Reati di criminalità organizzata	Art. 24 ter	1 (NP)
Reati di falsità di monete, carte di pubblico credito ed in valori di bollo	Art. 25 bis	1 (NP)
Delitti contro l'industria ed il commercio	Art. 25 bis 1	1 (NP)
Reati aventi finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	Art. 25 quater	1 (NP)
Reati contro la personalità individuale	Art. 25 quinquies	1 (NP)
Reati finanziari o abusi di mercato	Art. 25 sexies	4 (B)
Reati di impiego irregolare di lavoratori stranieri	Art. 25 duodecies	1 (NP)
Reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio	Art. 25 octies	1 (NP)
Reati in violazione del diritto d'autore	Art. 25 novies	4 (B)
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	Art. 25 quater 1	1 (NP)
Induzione a non rendere dichiarazioni o rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Art. 25 decies	1 (NP)
Reati transnazionali	L.N. 146/2006	1 (NP)
Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato	L.N. 9/2013 art. 12	1 (NP)
Reati di razzismo e xenofobia	Art. 25 terdecies	1 (NP)

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

La valutazione dei rischi

MATRICE DEL CALCOLO INDICE RISCHI PER PROCESSO				MOD-MCR					
	Probabilità "P"	Danno "D"	Valore						
Inevitabile	≥ 30%	Altissimo	5	P x D	1	2	3	4	5
Alta	5% ≤ P < 30%	Alto	4	1	1	2	3	4	5
Moderata	1% ≤ P < 5%	Moderato	3	2	2	4	6	8	10
Bassa	0,01% ≤ P < 1%	Basso	2	3	3	6	9	12	15
Remota	< 0,01%	Irrilevante	1	4	4	8	12	16	20
				5	5	10	15	20	25
				Se P x D	0 – 5	Nessuna azione			
				Se P x D	6 – 10	Azione necessaria entro 1 anno			
				Se P x D	11 – 16	Azione necessaria entro 1 mese			
				Se P x D	17-25	Azione necessaria entro 2 giorni			

Vedi anche modulo MOD-AR.

La matrice si trova nel file MOD-MCR – Analisi dei rischi per processi.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

La valutazione dei rischi

I documenti a cui fare riferimento nel Modello Organizzativo sono:

- a livello di sintesi – file **MAN04** – (Sistema di gestione per la responsabilità amministrativa)
- a livello analitico – file **MOD-AR** (Analisi dei rischi per articolo) e file MOD-MCR (Analisi dei rischi per processi)

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Codice di comportamento

L'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati 231 costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo.

Tali principi sono inseriti in un Codice Etico o di comportamento (rif. slide di pagina 34).

Tale Codice mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti, indipendentemente da quanto previsto a livello normativo, e può prevedere sanzioni proporzionate alla gravità delle eventuali infrazioni commesse.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Codice di comportamento

Oltre al Codice Etico, è stata impostata una “parte speciale” del Modello Organizzativo 231” dedicato alle regole di comportamento.

La **Parte Speciale** ha la finalità di definire linee, regole e principi di comportamento che tutti i destinatari del Modello 231 dovranno seguire al fine di prevenire, nell’ambito delle specifiche attività sensibili svolte nella società, la commissione di reati previsti dal Decreto e di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Codice di comportamento

Nello specifico, la Parte Speciale del Modello 231 ha lo scopo di:

- indicare le modalità che gli esponenti aziendali sono chiamati ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
- fornire all'OdV ed alle altre funzioni di controlli gli strumenti per esercitare le attività di monitoraggio, controllo e verifica.

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Sistema sanzionatorio

Le violazioni rilevanti delle pertinenti prescrizioni del Modello 231 commesse da persone che rivestono, o che di fatto esercitano, funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione aziendale o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, sono segnalate dall'Organismo di Vigilanza o al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni del caso

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Sistema sanzionatorio

A seconda della gravità della violazione possono consistere in quanto segue:

- nel richiamo formale in forma scritta, che censuri la violazione delle prescrizioni del Modello 231;
- nella sospensione dalla carica e dal compenso per un periodo compreso fra un mese e sei mesi, per violazioni particolarmente gravi, reiterate o molteplici;
- nella proposta o decisione di revoca dalla carica, in caso di violazioni di eccezionale gravità,

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Sistema sanzionatorio

In particolare, l'Articolo 6 del D.Lgs. 231/01 prevede espressamente l'adozione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello,

Parte 3 - Il M.O. 231 di Biopsybell

Note finali

Per ottenere maggiori informazioni o poter visionare gli allegati menzionati nel presente documento, occorre contattare l'Organo di Vigilanza al seguente indirizzo di posta elettronica: odv@biopsybell.it

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231
di
Biopsybell srl

Per ulteriori informazioni
contattare l'OdV

